

## L'analisi del Centro Studi di Fondazione Ergo





### Italia / I punti di forza

In novembre davvero pochi segni positivi. Si è ripresa la produzione di farmaci (+5,1% nell'anno)

### Italia / I punti di debolezza

Il dato più pesante è quello dell'auto la cui produzione è crollata del 21,7% nell'anno

### Produzione industriale / GENNAIO 2025

		Nov 24/Ott 24	Nov 24/Nov 23
	Italia	+0,3%	-1,5%
	Germania	+1,0%	-3,2%
	Francia	+0,2%	-1,4%
	Spagna	-0,8%	+0,4%

### I dati Ue più interessanti





**Produzione di navi e treni in Germania**  
NOV 24/OTT 24



**Produzione tessile in Francia**  
NOV 24/OTT 24



### Il livello PMI (Purchasing Managers Index)\*

		Dic 24	Nov 24
	Italia	46,2	44,5
	Germania	42,5	43,0
	Francia	41,9	43,1
	Spagna	53,3	53,1

\*solo manifattura, se superiore a 50 indica crescita e viceversa

## Il punto / Industria, boccata d'ossigeno per la Germania

A sorpresa la Germania a novembre ha messo a segno una crescita dell'1% della sua produzione industriale (+1,5% considerando anche energia ed edilizia). Tuttavia lo scenario complessivo non cambia: l'industria europea sta arretrando e in ogni caso inizierà il 2025 su posizioni difensive.

**ITALIA** Da quasi due anni la produzione industriale italiana è in retromarcia, Molto pesante il dato di novembre dei macchinari in calo del 6,2%. Non c'è l'effetto incentivi del piano industria 5.0

**GERMANIA** Berlino respira ma il calo annuo è pesante. I dati di novembre si salvano grazie al buon andamento della produzione di navi, treni e veicoli militari..

**FRANCIA** L'industria francese tiene. A sorpresa il dato migliore di novembre è stato fornito dall'auto, cresciuta nel mese del 5,8%. Nell'anno però le vetture nuove d'Oltralpe sono diminuite del 13,4%.

**SPAGNA** Madrid nell'anno mantiene un segno leggermente positivo. Bene. Ma la manifattura iberica rappresenta solo il 12% del totale europeo: una rondine non fa primavera..

## **L'approfondimento / Oltre la siepe? Il buio.**

Non c'è nulla da festeggiare. I dati del PMI manifatturiero indicano che gli ordini sono ancora in calo soprattutto in Germania e Francia. Dunque non c'è accenno di ripresa. Una inversione di tendenza si avrà solo quando le aziende industriali avvieranno operazioni di ricostituzione delle scorte di beni intermedi. I dati PMI ci dicono invece che le imprese stanno ancora puntando a svuotare i magazzini dei loro prodotti finiti e che, senza alcun dubbio, prevedono una fase di domanda ancora debole.

Il futuro, anche ravvicinato, resta avvolto nella nebbia più fitta. Lo sottolinea anche l'ultimo bollettino della Banca d'Italia sulle attese delle aziende che restano alla finestra in attesa di capire cosa farà davvero l'America di Donald Trump, dove approderà l'Unione Europea dopo le elezioni tedesche, quali sono i piani di Pechino alle prese con una debole domanda interna e chi collasserà per primo fra Ucraina e Russia. Come se non bastasse l'incertezza è condita dal rialzo dei prezzi internazionali delle materie energetiche che mette a rischio il processo di calo dei tassi degli Stati Uniti e dell'Eurozona.

In questa fase, dunque, è più che giustificato l'atteggiamento prudente dell'industria che preferisce viaggiare a vista: oltre la siepe c'è solo buio.